



RAPPORTO, PREVISTO DALL'ART. 9 D.L. 78/2009 SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA, PER EVITARE LA FORMAZIONE DI DEBITI PREGRESSI E MIGLIORARE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELL'ENTE – ANNO 2014

Premessa

Il D.L. del 1 luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione del 3 agosto 2009 n. 102, all'art. 9 comma 1 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali recepita con decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet delle amministrazioni interessate.

Dobbiamo rilevare che, il rallentamento dei pagamenti, è da ricondursi, in via generale, alle normative che impongono il rispetto del Patto di Stabilità e ad ulteriori vincoli ed adempimenti, collegati al pagamento della spese, che ne dilatano i tempi di esecuzione, quali:

- le disposizioni che regolano la verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore di lavori pubblici, servizi e forniture attraverso l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- le disposizioni normative in merito alle verifiche sui pagamenti di importo superiore a diecimila euro da parte delle pubbliche amministrazioni e la loro sospensione qualora il debitore sia insolvente con il fisco.

L'Amministrazione Comunale, ai fini di quanto previsto dall'art. 9 "Tempestività nei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni", ha approvato, con deliberazione G.C. n. 167 del 21/12/2009, un atto che ha sintetizzato i comportamenti da seguire per dare attuazione alla citata disposizione normativa, ricordando, comunque, che si tratta di comportamenti gestionali in gran parte già in essere in questo Ente.



Con riferimento all'obiettivo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, si dà atto che l'Ente pone in essere una particolare attenzione, affinché i procedimenti di spesa non vengano attivati, se non dopo assunzione formale di impegni di spesa..

Misure adottate

Il Comune di Bagno a Ripoli, in osservanza dell'art. 9, comma 1, lettera a), punti 1 e 2 del Decreto Legge 78/2009, ha adeguato il proprio comportamento ai nuovi vincoli di bilancio alle regole di finanza pubblica.

In particolare l'Ente programma i propri investimenti in funzione degli obiettivi del Patto di Stabilità e del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, per questo motivo in fase di impegno della spesa, viene verificata, sia dal Responsabile del Servizio interessato sia dal Responsabile Finanziario, la compatibilità degli interventi con il programma dei pagamenti.

Viene dato atto che non sono sorte obbligazioni senza la necessaria copertura di spesa. L'Ufficio Ragioneria effettua un attento monitoraggio della spesa, al fine di evitare il formarsi di situazioni potenzialmente destabilizzanti, sotto il profilo finanziario.

I Responsabili dei Servizi, almeno in sede di verifica degli equilibri di bilancio, effettuano una ricognizione sull'esistenza di debiti fuori bilancio, attestandone l'esistenza o meno.

Da anni, nel caso di situazioni che facciano prevedere il formarsi di debiti latenti vengono adottate le misure dirette a non pregiudicare i futuri equilibri di bilancio.

In bilancio è stanziato il fondo svalutazione crediti in misura adeguata e superiore al limite minimo previsto dalla normativa.

Con particolare riferimento alle procedure adottate finalizzate alla velocizzazione dei pagamenti, si evidenzia che l'ente effettua i propri pagamenti attraverso l'ordinativo informatico.

Nell'ambito delle attività di "Miglioramento di processi relativi all'attività dell'Ente" finalizzate all'ottimizzazione delle attività di verifica e monitoraggio funzionali al rispetto del Patto di Stabilità sono stati predisposti, nel corso del 2014, report in data 19 settembre, 21 novembre e 29 gennaio u.s., in cui sono stati verificati i pagamenti nel loro complesso e l'andamento delle entrate vincolate con i pagamenti ad esse correlate e durante la conferenza dei dirigenti, in particolare nell'ultima parte dell'anno, gli stessi sono stati invitati a trasmettere i provvedimenti di liquidazione relativi ai pagamenti programmati in c/capitale, al fine di utilizzare al massimo lo spazio finanziario disponibile.

Infine si evidenzia l'utilizzo di un nuovo modello standard di liquidazione, che guida l'ufficio, che predispone il provvedimento, in modo che venga posta attenzione su tutti gli adempimenti, che, se non verificati, risulterebbero ostativi al pagamento.



L'indice di tempestività dei pagamenti per l'anno 2014 è stato di 7,88 gg., definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture pagate nell'esercizio.

Li, 28 aprile 2015

Il Dirigente
Dott. Dario Navarrini

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Rosanna Giani

